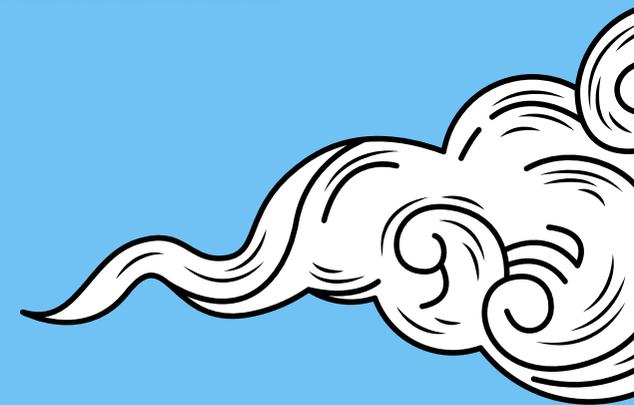


# BEYOND *the* CLOUDS



L'ARTE COME LINGUAGGIO UNIVERSALE



# CHI SIAMO

## ARTSHARES SRL UNA BREVE INTRODUZIONE

Siamo una start-up innovativa, fondata nel 2019 e operante nel mondo dell'arte e del Fintech, con una vocazione specifica alla promozione degli artisti emergenti e alla realizzazione di progetti unici, trasversali, in connessione tra realtà fisica e dimensione digitale. Siamo altresì impegnati nel creare, promuovere e gestire una **Borsa internazionale dell'Arte**, intesa come borsa valori dedicata al mercato dell'arte, sviluppata su una piattaforma interfacciata web, integrata alla tecnologia blockchain e volta alla quotazione, promozione ed alla compravendita di opere ed azioni di opere e collezioni d'arte sul mercato internazionale.

# L'EVENTO

L'evento nasce dalla volontà di Artshares e del suo team, in particolare dall'idea del **Prof. Ghislain Mayaud (curatore)**, da **Salvatore Siracusa (CEO)**, **Luca Perna (Product Manager)** e **Federica Schneck (curatrice)**.

A seguito della prima guerra mondiale, seguita a corta distanza dalla seconda, molti artisti si sono interrogati sul ruolo dell'arte, e della bellezza da essa scaturita, in relazione alla sua utilità nell'arrestare il male e l'odio causato dai conflitti. Come si trasforma l'arte, le sue visioni, durante una guerra? Dal 20 febbraio 2014 è in corso il conflitto russo-ucraino, che ha subito una brusca escalation dopo l'invasione russa dell'Ucraina, in data 24 febbraio 2022. Da anni ormai, i due popoli sono obbligati alla guerra e ridotti ad una scacchiera, dove le grandi potenze misurano le loro forze.

Tale conflitto bellico sta avendo una forte influenza simbolica sulla vita emotiva delle persone, strette all'interno di una società contemporanea che, schierandosi dalla parte della guerra quale sistema risolutorio, si annulla e squalifica da sola. La storia è stata messa da parte, non ricopre più il ruolo di magistra vitae, e gli insegnamenti che possiamo trarre da lei risultano del tutto vani se l'essere umano abbandona la ragione per condannarsi eternamente alla guerra.

Nel 1912 Filippo Tommaso Marinetti, nel suo Manifesto del Futurismo, affermava di voler glorificare la guerra, considerata "sola igiene del mondo", facendosi promotore di un cambiamento sociale radicale, di un'altra visione della vita, sfociata poi in due guerre mondiali. Il XX secolo ci avrebbe dovuto insegnare che la guerra è solamente un inferno, per tutti. Non è rinnovamento radicale, ma un avvicinamento alla disumanità più totale! In che modo l'arte può affrontare un tema così delicato?

Essendo essa una diretta azione dell'uomo, mirata alla libertà di pensiero, di creazione e distante da ogni tipo di intolleranza, il linguaggio artistico contemporaneo deve porsi quale strumento di denuncia dei conflitti che ci stanno portando verso l'abisso. Un linguaggio che apra ad una comunicazione che non soccomba agli orrori della guerra ma che si faccia portavoce di poetiche differenti.

Di fronte agli orrori che la guerra tra Russia e Ucraina sta manifestando, **“Beyond The Clouds”** si pone quale manifestazione di un’altra visione, da parte dei due popoli lesi, che oggi sono invitati a collaborare artisticamente durante tutta la durata dell’evento, visto come spazio aperto alla riflessione e alla collaborazione. Due popoli, due artisti a rappresentarli. Una collaborazione unica per dare vita ad un’opera d’arte congiunta che testimonia la capacità dell’arte di porsi come un ponte oltre il presente, oltre la sofferenza, oltre la tempesta. Un linguaggio universale che si proietta oltre le nuvole, verso la speranza.

In occasione dell'evento **Rome Art Week**, l'artista ucraino **Aljoscha** e l'artista russo **Ilya Fedotov-Fedorov** si sono incontrati a Roma e, insieme, hanno progettato, realizzato e reso fruibile al pubblico **"Blooming Skin of Brain Paradise"**, un'installazione frutto di una collaborazione ricca di significato, forza espressiva e valore comunicativo.

Attraverso un'azione collettiva, frutto del lavoro di squadra, **“Beyond The Clouds”** vuole mettere in luce la capacità dell'arte di mostrarsi quale campo attivo volto al libero pensiero, un territorio fertile per generare una riflessione e una visione alternativa. Uno spazio che è necessario per il dialogo interculturale e per lo sviluppo della società che l'Europa sta costruendo da ottant'anni. Una società di pace, giustizia e uguaglianza.

Gli artisti, seppur portavoce di missioni e motivazioni diverse, sono invitati a rimanere fedeli alla loro funzione di menti creative che si appellano alla propria umanità, scaturita dai condivisi codici culturali, religiosi, spirituali, dalle radici di una lunga storia comune.

L'arte risponde all'appello e si afferma come forza creativa che oltrepassa ogni barriera, persino la più tragica tra tutte.

# GLI ARTISTI DELL'EVENTO

# ALJOSCHA



**Aljoscha**, nome d'arte di Oleksii Potupin, nasce a Lozova, in Ucraina. È un artista visivo che si esprime con sculture e installazioni concettuali fondate sui principi del bioismo e del biofuturismo.

Ha esposto in mostre, gallerie e musei d'Europei ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello internazionale.

# ILYA FEDOTOV-FEDOROV

**Ilya Fedotov-Fedorov** nasce a Mosca e oggi lavora prevalentemente a New York con una proiezione internazionale. Muovendosi da un background in bioingegneria genetica e filologia, elabora temi di ecologia umana, genere e metamorfosi corporea.

Si esprime mediante installazioni, sculture, dipinti e strumenti multimedia.



# L'OPERA D'ARTE

L'installazione si compone di due aspetti importanti: la manifestazione dell'umanesimo e della diversità e la comprensione della complessità della vita.

Ecco le parole di Aljoscha: "Vedere qualsiasi società o paese come un superorganismo ci porterà a realizzare un'opera d'arte sintetica e biofuturistica altamente complessa, che può essere intesa come una coesistenza pacifica delle deviazioni e delle mutazioni dei 'cervelli' distribuiti.

Il nostro lavoro collaborativo può essere descritto come un'utopia: con idee futuristiche di ricalibrazione genetica in mente, vorremmo trovare percorsi di pace, gentilezza e ipertimia attraverso la creazione di prototipi sconosciuti e inediti di vita organica futura.

Gli esseri umani, in quanto organismi iper-sociali, sembrano condannati all'eterna insoddisfazione e alla ricerca. Gli esseri umani sono spesso spinti all'aggressività, per quanto assurde e insensate possano essere le loro ideologie e motivazioni.

In contrasto con la guerra e la crudeltà in corso tra i nostri Paesi, credo fermamente nella possibilità di una coesistenza pacifica e creativa e di una comprensione basata su approfondimenti scientifici sui mondi sconosciuti della nostra genetica e della nostra biologia, sui loro contesti nascosti e sulle possibilità bioetiche di migliorare il nostro mondo. In questo senso, si può percepire la nostra installazione site-specific su larga scala come una rivelazione di una pace possibile e di una bellezza inaspettata e senza nome, come una manifestazione di abolizionismo bioetico e persino di ingegneria del paradiso.

Un insieme di biosculture multiple composte, quasi senza peso ed eteree, autosufficienti e aperte, si uniranno in un grande organismo biofuturistico, una creatura sconosciuta che sembra essere tenuta a galla da un impulso interiore. Tutte queste sculture individuali, in quanto esseri, possiedono un proprio carattere e una propria diversità, una forma unica.

La loro auto-organizzazione alterocentrica e la loro complessità, come in un'entità sociale vivente, portano alla coesione: una comunità prototipica di cervelli singolari come una super-specie superiore e sconosciuta, composta da individui singolari uniti tra loro, che si evolvono e si pongono in una relazione trasformativa con il loro ambiente.

Le domande teleologiche sullo scopo delle aberrazioni potrebbero avere una risposta chiara: ogni tipo di deviazione è la funzione chiave di tutta la materia vivente, la nostra coesistenza pacifica e l'ulteriore sradicamento della sofferenza".

# **LA CREAZIONE DELL'OPERA**













# DETTAGLI DELL'OPERA

**ARTISTI:** Aljoscha e Ilya Fedotov-Fedorov

**TITOLO:** *“Blooming Skin of Brain Paradise”*

**ANNO:** 2023

**LUOGO DI REALIZZAZIONE:** Roma, Italia

**TECNICA:** Installazione

**MATERIALI:** Vetro acrilico PETG, pellet di plastica riciclabile  
e bombolette spray acriliche

**MISURE SPECIFICHE:** Dimensione variabile

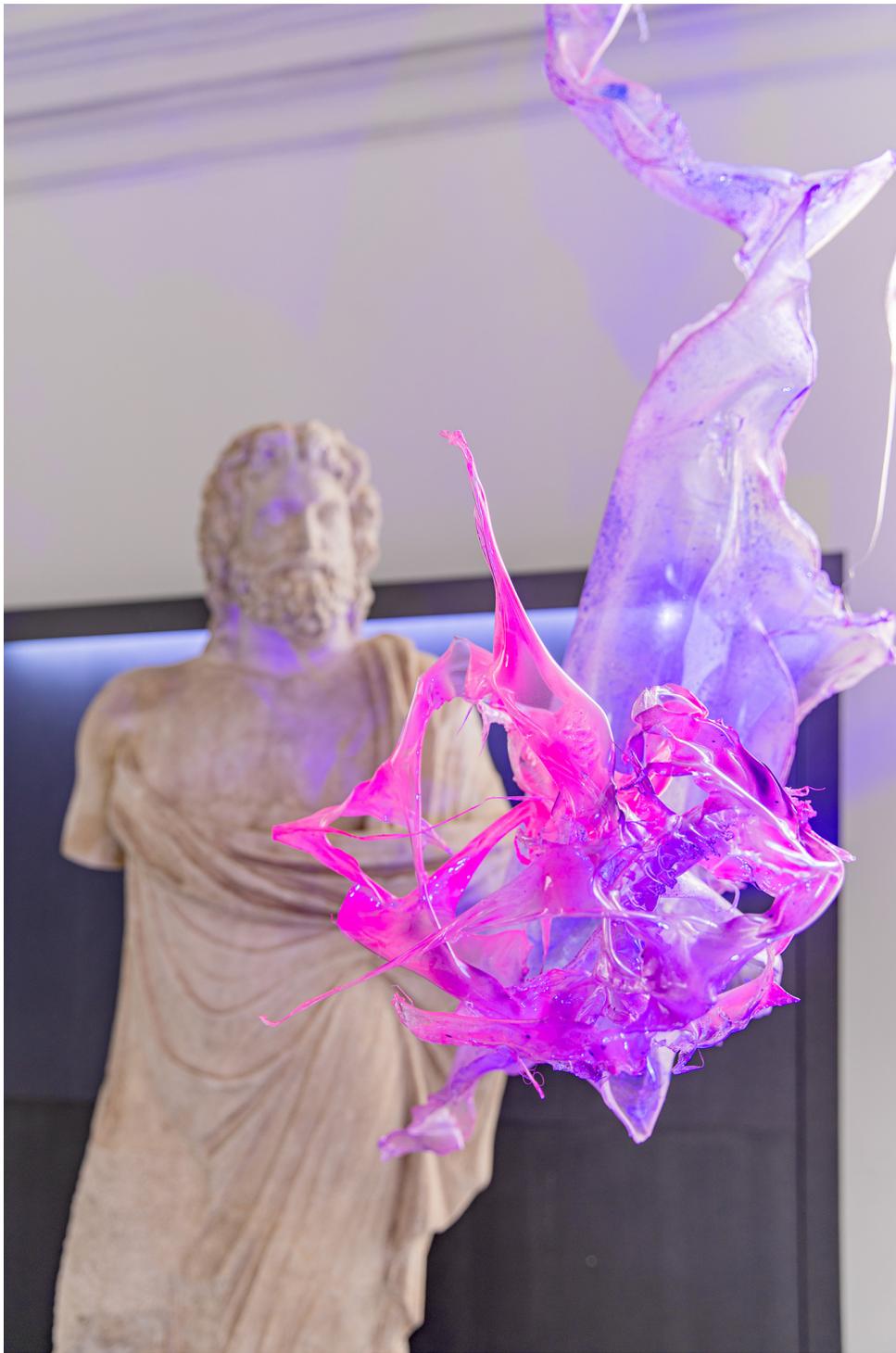
















# L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

L'opera è stata esposta presso **Villa Altieri**, una delle più prestigiose dimore storiche del XVII secolo a Roma, dal 23 al 28 ottobre 2023.





# L'INCONTRO CON IL PAPA

I due artisti, in occasione di un'Udienza Generale, hanno avuto la meravigliosa opportunità di incontrare il Santo Padre **Papa Francesco** e, durante l'incontro, hanno avuto modo di consegnargli due piccole opere d'arte, create appositamente per lui, come ricordo dell'intera opera creata per l'evento e del suo profondo significato.





# DOCU-FILM

“Beyond The Clouds” non vuole essere solo un evento, bensì una traccia indelebile, portatrice di un preciso messaggio. Seguendo questa aspirazione, l'intero evento sarà seguito e ripreso dalla società di produzione **Arbalak**, per la regia di **Gianluca Gargano**, regista, produttore e sceneggiatore reduce dalle riprese di *“In viaggio con Lei”*, docufilm che ha già ricevuto numerosi premi in diversi festival internazionali.

Un docufilm originale, girato durante l'intero processo creativo, che racconterà l'anima del progetto, la sua nascita, la vita degli artisti, la guerra, fino alla creazione dell'opera e il suo offrirsi al pubblico.

Un documentario che raccoglierà i sentimenti e le voci degli artisti e di tutti coloro che sono coinvolti nel progetto, ne diffonderà il messaggio e ne conserverà la memoria.



# CONTATTI

Email

[info@artshares.it](mailto:info@artshares.it)

Sito web

[www.artshares.it](http://www.artshares.it)